Provincia

Frana di Corniana: ancora tanti danni

Il dissesto si è riattivato a causa delle piogge

Terenzo Si è riattivata con le precipitazioni autunnali causando danni alla linea elettrica, a quella idrica e insidiando il serbatoio idrico che serve Corniana e altre utenze nella zona di Boschi di Bardone.

La frana storica di Corniana, che si origina da monte Albareto, poco a valle della strada statale n.62 della Cisa, scorre a lato della frazione di Corniana e prosegue sino al fondovalle del Rio Vizzana, dove periodicamente deforma la strada comunale che unisce la strada statale della Cisa alla statale di Fondovalle, attraverso l'abitato di Cazzola.

La riattivazione del dissesto ha richiesto la rimozione di un palo della linea elettrica, nei pressi della corona di distacco, che si era reso pericolante.

L'arretramento della nicchia di distacco del movimento gravitativo ha causato la rottura di un tratto della rete idrica, causando inevitabili disagi ad alcune utenze nella zona di Corniana.

Il movimento franoso ha inoltre provocato la comparsa di vistose crepe nel nastro di asfalto della strada comunale che unisce la statale della Cisa alla frazione di Corniana.

Terenzo La frana di Corniana si è riattivata.

A essere minacciato dal dissesto è il serbatoio di acqua che si trova a pochi metri dalla corona di distacco e un nuovo arretramento potrebbe compromettere ulteriormente la stabilità del fabbricato.

A Corniana, inoltre, sono segnalate la comparsa di crepe sui muri delle case prospicienti il corpo del movimento franoso che lambisce la parte orientale dell'abitato.

La frana, di dimensioni considerevoli, per una superficie che supera i 21 ettari, ha visto negli ultimi settant'anni diverse fasi di riattivazione, a partire dal 1954, come segnalato dalla Regione Emilia-Romagna. Fra gli episodi riportati nell'inventario delle frane della provincia di Parma, redatto dalla Regione, si evidenziano quelli del 1975 con l'insidia del dissesto estesa anche in località Murolo, di fronte a Corniana, e nel 1979 con l'interruzione della strada comunale fra le frazioni di Corniana e Cazzola, nei pressi del masso ofiolitico nel fondovalle del Rio Vizzana.

Valentino Straser

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Progetto Beltrami: «Ragazzi fatevi sotto!»

«Neviano: che idea» ancora due mesi

Giorgio Beltrami Fondatore e amministratore delegato di A Vista.

Neviano Neviano: che idea, la Call4ideas nata per dar voce ai giovani che hanno un legame con Neviano degli Arduini, raccoglierne le idee e trasformarle in progetti concreti per il futuro dell'Appennino Parmense è in pieno svolgimento. Facciamo il punto sul progetto con Giorgio Beltrami, fondatore e amministratore delegato di A Vista, la società che ha promosso l'iniziativa.

«Sono molto soddisfatto per come la comunità ha accolto l'iniziativa. Vedo energia, entusiasmo, curiosità da parte dei giovani e dei loro familiari - afferma Beltrami -. Nelle scorse settimane, durante i primi incontri avuti nelle con gruppi di giovani per illustrare l'iniziativa, ho ricevuto molte domande, desiderio di partecipazione, slancio nel proporre soluzioni ai temi ritenuti più importanti. Abbiamo tanti ragazzi in gamba, ricchi di idee e proposte. Ed è quello che cercavo quando ho deciso di lanciare "Neviano: che idea". Sono gia' arrivate le prime proposte ma è importante sapere che ci sono ancora due mesi, fino alla fine di maggio, per presentarle. La giuria, composta da Laboratorio Appennino Parmense, Confcommercio di Parma e Consorzio del Parmigiano Reggiano, nel periodo 1-15 giugno valuterà tutte le proposte pervenute ed entro il 30 giugno si potranno conoscere i progetti ritenuti di maggiore interesse. Ricordo che i giovani possono partecipare sia a livello individuale che in piccoli gruppi (massimo 3 componenti) e che si possono presentare più proposte, non c'è un limite».

«Tutte le idee saranno tenute in considerazione ed una sintesi di tutte le proposte pervenute sarà illustrata in occasione della giornata conclusiva durante la quale saranno presentati e premiati i progetti ritenuti più interessanti».

«Quindi, forza ragazzi, ci sono ancora due mesi a disposizione per elaborare e presentare i vostri progetti!».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sorbolo Mezzani Contro la guerra

Lo striscione «R1pud1a» sul centro civico

Lo striscione della campagna contro la guerra «R1pud1a», promossa da Emergency, arriva anche sulla facciata del centro civico di Sorbolo Mezzani. Alla manifestazione hanno preso parte il sindaco Nicola Cesari, l'assessore Cristina Valenti e la consigliera proponente Roberta Gennari, oltre a una rappresentanza di studenti delle scuole elementari e medie. Presente anche Franco Masini, cardiologo parmigiano impegnato da anni in Sudan all'ospedale Salam che ha condiviso la sua esperienza e le motivazioni.

Polesine Zibello

Un frigorifero biologico donato da «Bassa Bike» al centro oncologico

Polesine Zibello Un nuovissimo frigorifero biologico per il reparto di degenza del nuovo centro oncologico di Parma. Una moderna e importante strumentazione, fondamentale per la conservazione di campioni e farmaci, rendendo così le cure più efficienti, acquistata grazie alla straordinaria raccolta fondi organizzata dall'associazione Bassa Bike di Polesine Zibello.

Con l'aiuto di tutti, e grazie al grande sostegno di un amico che sta lottando contro una grave malattia, ecco che la raccolta fondi ha avuto una risposta eccezionale ed ha permesso, alla fine, l'acquisto di questo nuovo macchinario.

Un gesto di solidarietà concreto di fronte al quale l'associazione Bassa Bike ha tenuto a ringraziare tutti coloro che hanno dato il loro prezioso sostegno. Ma non è finita; infatti un'altra donazione allo stesso centro oncologico è stata fatta anche dall'associazione Noi per Ardola.

p.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Troppi rifiuti abbandonati sotto al ponte Giuseppe Verdi

Polesine Zibello Il ponte sul Po «Giuseppe Verdi» che collega Emilia Romagna e Lombardia nel tratto compreso tra i comuni di Polesine Zibello, Roccabianca e San Daniele Po si conferma, purtroppo, come una delle aree prescelte dagli incivili che abbandonano rifiuti. Ancora una volta i soliti «furbi» hanno colpito nelle aree sottostanti il viadotto abbandonando barattolame, bottiglie, vetro, lattine e quant'altro. L'ennesima dimostrazione del poco senso civico di diversi soggetti.

Dura condanna verso questi gesti è stata espressa da tanti abituali frequentatori delle aree fluviali e dal comitato «Amici del Grande fiume» che ha chiesto con decisione, ancora una volta, un aumento dei controlli da parte delle forze preposte, ma anche l'organizzazione di giornate ecologiche volte a ripulire le golene del fiume. «Se si parla di turismo fluviale – dice il comitato – questo passa anche nel presentare ai turisti aree in condizioni decorose ed accoglienti».

p.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PICCOLA PUBBLICITÀ
GAZZETTA Annunci

Questi avvisi si ricevono tutti i giorni feriali presso gli uffici della Società PUBLIEDI s.r.l. via Mantova, 68 - Parma - Tel. 0521-464111. Il prezzo deve essere corrisposto anticipatamente. Esso risulta dal numero delle parole (minimo 10, sdoppiando quella artificiosamente composte). Non sono ammessi annunci che contengono richieste di foto, danaro a francobolli per la risposta. Le offerte di impiego e di lavoro si intendono rivolte ad ambo i sessi, Legge 903 del 9/12/1977. Tutte le lettera indirizzate alle caselle Publiedi debbono essere inviate per posta ordinaria e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

13 OFFERTE IMPIEGO

CERCASI TECNICO per installazione e manutenzione registratori di cassa telematici. Richiesto diploma tecnico e patente B. Inviare CV a info@teknosistemiparma.it

15 OFFERTE LAVORO

DITTA ARTIGIANA in Parma cerca operatore su tornio parallelo. Chiamare ore ufficio tel. 0521/983343

RISTORANTE IN PARMA cerca cuoco serio per ampliamento organico. 380.4923554

Tribunale di Parma

Uff.GIP GUP Sent.n.86/2026 Proc. Pen.1623/2015 RGNR-772/2025 RGGIP- Ziveri Silvano (Parma, 16/09/1959) - artt. 216 c.1 n.1 223 c.1 219 c.1 e c.2 n.1 RD n.267/42 - Il Tribunale di Parma in seguito all'accordo raggiunto dalle parti, con sentenza del 25/2/2026 irr. il 12/3/2026 ha accolto la richiesta di patteggiamento della pena di anni 1 mesi 4 di reclusione con concessione beneficio della sospensione condizionale della pena subordinata alla pubblicazione della sentenza che avviene in esecuzione del dispositivo.

DONARE plasma E' UNA SCELTA vincente.
www.avisparma.it
AVIS
CHIAMA LA SEGRETERIA
0521980609